

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00143217
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	modello
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	nuova basilica del santuario di Oropa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storie della vita della Madonna
------------------------	---------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	BI
PRVC - Comune	Biella

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1983/ ca.
--------------------	-----------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1845
DTSF - A	1847
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Canina Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1795/ 1856
AUTH - Sigla per citazione	00000474
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Losana Giovanni Pietro Vescovo
CMMD - Data	1845
CMMC - Circostanza	progetto edificazione nuova sede Santuario d'Oropa
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	100
MISN - Lunghezza	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il modello per la nuova basilica del Santuario d'Oropa si compone di quattro elementi in legno (in scala 1:50), oltre alla più piccola componente relativa all'altare maggiore sormontato dal bozzetto della pala con l'effigie della Madonna d'Oropa. L'interno è totalmente decorato a stucco e in pittura policroma. La decorazione pittorica raffigura in gran parte episodi tratti dalla vita della Madonna. La grandiosa volta a botte, che sormonta il colonnato ionico della navata centrale, è decorata con cassettoni in stucco avorio di foggia a riquadri, entro i quali si inseriscono rosoni fitomorfi di tipologia classico-bramantesca.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cornicione soprastante il colonnato ionico
ISRI - Trascrizione	PIO IX P.M. BENEDIVA E AUGURAVA FELICE EDIFICAZIONE NEL QUIRINALE IL GIORNO VIII GIUGNO MDCCCXLVII
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1834 fu nominato vescovo di Biella Giovanni Pietro Losana, il quale diede rinnovato impulso al progetto di edificare una nuova più ampia sede per il Santuario di Oropa. Nel 1842 il lascito di L. 30.000 circa, per la costruenda nuova chiesa, da parte di Paola Marocchetti Germano offrì il destro a Monsignor Losana per sollecitare l'Amministrazione del Santuario ad assolvere tale impegno. L'indirizzo del Vescovo determinò anche il fatto che il problema della costruzione venisse affrontato ex novo, affidando l'incarico dello studio di un nuovo progetto all'architetto casalese Luigi Canina, allora già particolarmente affermato e di grande fama. Formatosi a Torino, presso gli architetti Ferdinando Bonsignore e Giuseppe Maria Talucchi, il Canina, era diventato architetto del principe Camillo Borghese, per il palazzo del quale aveva eseguito i lavori di rinnovamento architettonico, ed era anche al servizio della curia pontificia, durante il papato di Leone XII, Gregorio XVI e Pio IX. Il 19 agosto 1845 il vescovo Losana, essendo a conoscenza della presenza del Canina alla corte torinese, ottenne, grazie all'intermediazione dell'amico il conte Filiberto d'Avogadro di Collobiano, segretario della regina Maria Cristina di Borbone, vedova del re Carlo Felice di Savoia, che l'architetto Canina, accompagnato dal suo collaboratore l'architetto Zeloni (Zelloni), si recasse da Aglié, dove si trovava (presso la residenza della regina), ad Oropa per ideare l'idonea sede della nuova basilica. Tra il 1845 e il 1846 l'architetto casalese elaborò completamente il nuovo progetto e curò personalmente l'esecuzione del modello in legno della nuova chiesa, realizzato in scala 1:50 e sezionato in quattro parti. Al momento non sono noti i nomi degli artigiani ebanisti cui fu affidata la realizzazione materiale, costata £. 15.704,52 (15.104,52). La spesa fu finanziata per due terzi dalla regina Maria Cristina, mentre la restante parte proveniva dal lascito di Paola Marocchetti Germano. Il pagamento avvenne, dopo il sollecito del Canina, nel 1848. Alla metà del 1847 il modello era ormai completato in ogni sua parte, compresa la decorazione pittorica, e il 9 giugno fu presentato al Quirinale, al giudizio di papa Pio IX, che ne espresse parere altamente elogiativo. Dopo la visita del pontefice, anche il principe Camillo Borghese volle esporre il modello per qualche tempo nella sua Galleria all'ammirazione del pubblico. Portato quindi a Civitavecchia e di qui, via mare, a Genova, fu poi trasferito a Torino, nel mese di settembre, dove fu esposto anche qui alla pubblica ammirazione e fu oggetto di attenzione e di visita anche da parte di Carlo Alberto. Fu poi trasferito temporaneamente a Biella (in Vescovado) e quindi finalmente ad Oropa, dove fu esposto con definitiva sistemazione in una sala del piano terreno del Santuario. È evidente che l'esempio più immediato al quale si è ispirato il Canina viene dalla Basilica romana di San Paolo fuori le mura, la cui ricostruzione aveva richiamato l'attenzione e sollevato il dibattito degli architetti e dei pittori romani dell'Ottocento: rasa al suolo quasi completamente da un incendio nel 1823, nel 1840 fu poi consacrato il nuovo transetto e nel 1850 inaugurata solennemente l'intera fabbrica da Pio IX.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 152383

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bandinelli G.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-152

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marocco M.
BIBD - Anno di edizione	1866

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trompetto M.
BIBD - Anno di edizione	1983

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gaglia P.L.
BIBD - Anno di edizione	1982

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Astrua P.
CMPN - Nome	Severino M.

FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Ferla F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)